



L'impatto dei rifiuti sulla biodiversità nel Mare Mediterraneo

„**BIODIVERSITA**” è un termine che descrive la varietà di organismi viventi che si trovano in un determinato ambiente. Esso include la varietà di animali, piante, funghi e persino microrganismi che costituiscono il nostro mondo naturale.

Qualsiasi squilibrio nella biodiversità di un ecosistema ha un impatto grave. Questo squilibrio può essere causato dalla crisi climatica, inquinamento, da una rapida crescita della temperatura, dallo sovrasfruttamento delle risorse ittiche o da attività turistiche, specialmente nelle aree costiere. Le conseguenze di vasta portata sono visibili sugli ecosistemi e sulle vite umane.

L'impatto della plastica sulla biodiversità

È un dato allarmante ma vero che il **75% dei rifiuti proviene dalla terraferma e una quantità minore dal traffico nautico irresponsabile e dal settore ittico**¹.

La produzione complessiva di rifiuti urbani nell'UE mostra un aumento dell'1% rispetto al 2020, da 233,2 milioni di tonnellate a 235,4 milioni di tonnellate. Mentre rispetto al 2019, l'aumento ammonta al 4,5%².

Nello specifico, il tipo di rifiuto più frequente e dannoso è la **plastica**. La plastica viene riciclata nella maggior parte dei paesi, ma a causa del suo consumo eccessivo e dello smaltimento negligente, finisce per lo più nei nostri oceani.

La plastica è un materiale non degradabile che si disintegra in piccole particelle di microplastica. Con il tempo, la microplastica si mescola con il fitoplancton e entra nella catena alimentare degli organismi.

Il materiale plastico agli occhi di un predatore assomiglia a una preda e come tale rappresenta una potenziale minaccia per la flora e la fauna presenti. Uccelli, pesci e mammiferi spesso scambiano la plastica per cibo, riempiendo il loro stomaco di detriti e altri rifiuti trovati, con conseguente morte.

***„La biodiversità è la base della
vita.”***

Impariamo per poter agire!

Solo con la conoscenza possiamo

cambiare il mondo, ma non

dimentichiamo che ogni

cambiamento inizia da noi stessi.

¹Gračanin I. 2018. Undergraduate thesis. University of Rijeka, Faculty of Humanities and Social Sciences

²ISPRA. Rapporto rifiuti urbani edizione 393/2023.

Impatto nelle aree pilota

Questa newsletter rappresenta un’opportunità per presentare il progetto WASTEREDUCE il cui **obiettivo è di ridurre la presenza di rifiuti nelle aree protette e nei siti Natura 2000 di Italia e Croazia, nonché nel Mare Adriatico.**

Nel Progetto sono state identificate tre aree pilota d’intervento: **la Spiaggia di Sakarun, la Costa Occidentale dell’Istria e l’Area del Medio Brenta.**

La Spiaggia di Sakarun, situata sull'isola di Dugi Otok, è una delle spiagge più spettacolari della Croazia. Si trova nella parte nord-occidentale della baia e presenta sia tratti sabbiosi che ciottolosi, oltre a praterie di Posidonia oceanica, conosciuta anche come “i polmoni dell'Adriatico” (Scubalife, 2022).

L’area del Medio Brenta coinvolta nel progetto è stata inserita fra i siti Natura 2000 con il nome " "Grave e zone umide del Brenta". L’area è una ZPS (Zona di Protezione Speciale – Direttiva Uccelli 2009/147/EC) e una ZSC (Zona Speciale di Conservazione – Direttiva Habitat 92/43/EEC). In questo contesto il fiume Brenta svolge la fondamentale funzione di corridoio ecologico, offrendo rifugio a una molteplicità di specie animali, anche grazie alla varietà di ambienti che lo caratterizzano.

L’area pilota in Istria si trova lungo la costa occidentale della regione. Le aree Natura 2000 della Contea di Istria includono 66 località, di cui 2 sono aree di conservazione importanti per gli uccelli e 64 sono rilevanti per specie e habitat. Una parte significativa della costa occidentale, insieme alla sua area marina, è conosciuta come l'Acquatorium dell'Istria Occidentale, di cui presto saranno disponibili ulteriori dettagli...



Inoltre si terranno giornate ecologiche all'insegna dell'apprendimento e del divertimento!



Seguici cliccando sulle icone di Facebook, Instagram e LinkedIn, o inquadrando i codici QR qui sopra.
Hai ricevuto questa newsletter perché sei iscritto alla mailing list di WASTEREDUCE.

Se non desideri ricevere altre email da parte nostra, puoi cancellare la tua iscrizione alla mailing list adriano@iptpo.hr.

Progetto cofinanziato dal
Fondo europeo di sviluppo
regionale

PROJECT PARTNERS



Natura Jadera